



Verbale della riunione tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale per la contrattazione integrativa ai sensi degli articoli 4 e 5 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università relativo al quadriennio 1998 – 2001.

Il giorno 3 marzo 2005 alle ore 9,15 presso il Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti per la parte pubblica il Prof. Saulle Panizza, Prorettore per l'organizzazione, che assume la presidenza, e il Dott. Riccardo Grasso, Direttore amministrativo.

Per la parte sindacale sono presenti il Sig. Omar Benini, il Sig. Marco Billi, la Sig.ra Elena Luchetti, il Sig. Massimiliano Galli, il Sig. David Michelotti quali componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria, la Sig.ra Daniela Fabbrini, in rappresentanza della FLC CGIL, il Sig. Carlo Bianchi in rappresentanza della CONFSA/SNALS UNIVERSITÀ – CISAPUNI e il Sig. Antonio Vigo in rappresentanza della UIL/PA.

Sono inoltre presenti il Dott. Alessandro Balducci, dirigente del Dipartimento Il Risorse Umane fino al 28 febbraio 2005, e la Dott.ssa Alessandra Garzo, responsabile del Modulo Rapporti Sindacali e segretaria verbalizzante.

Prima di procedere alle comunicazioni, il Prof. Panizza passa la parola al Dott. Balducci, il quale annuncia che dal 1 marzo non ricopre più l'incarico di Dirigente del Dipartimento Il Risorse Umane, poiché non ha partecipato alle recenti selezioni non avendo l'anzianità di servizio richiesta. Ringrazia i presenti per la collaborazione e la lealtà dimostrata, rispettosa del dialogo e delle parti. La Sig.ra Fabbrini, in nome della FLC-CGIL, si dichiara dispiaciuta per l'interruzione della collaborazione con il Dott. Balducci in questo settore e lo ringrazia per la professionalità e la correttezza dimostrata nel lavoro svolto. Anche il Signor Vigo, per la UIL, ringrazia e saluta il dottor Balducci. Il Prof. Panizza afferma che il Dott. Balducci ha collaborato con grande passione e competenza a quanto è stato fatto e sostiene che buona parte del merito dei risultati raggiunti va attribuito al Dott. Balducci e ai suoi collaboratori. Il Prof. Panizza e il Dott. Grasso si associano quindi ai ringraziamenti espressi dalla delegazione sindacale.. Il Dott. Balducci alle ore 10 lascia la sala.

Comunicazioni del Prof. Panizza, presidente della seduta

✓ Delegazione di parte pubblica

Il Prof. Panizza anticipa che per quanto riguarda la composizione della delegazione di parte pubblica, attualmente disciplinata dal CCI 17 dicembre 2001 che dovrà presto essere rinnovato, è intenzione dell'amministrazione procedere ad una minima variazione. La delegazione sarà composta dal Rettore o suo delegato, dal Direttore amministrativo o suo delegato, dal Dirigente del personale o suo delegato più gli esperti che di volta in volta si renderanno necessari secondo gli argomenti trattati.

✓ Formazione – stato di attuazione degli impegni presi nella seduta precedente

Il Prof. Panizza, facendo riferimento al verbale della seduta precedente del 28 ottobre 2004, illustra brevemente il contenuto della cartellina preparatoria, contenente il quadro di raffronto dei corsi attivati nel biennio 2003-2004 e programmati nel 2005, con l'esito dell'indagine formativa.

Interviene la Sig.ra Fabbrini per chiedere informazioni, con riferimento alla richiesta avanzata dal Sig. Billi nel corso della seduta precedente, circa il rapporto fra il numero di persone che hanno fatto richiesta di formazione e il numero di richieste soddisfatte; chiede, inoltre, se sia stata fatta una disamina sulle categorie di appartenenza del personale interessato e se la formazione obbligatoria del personale sanitario sarà un criterio per la formazione degli elenchi del personale da includere nella AOUP. Il Dott. Grasso, con riferimento a quest'ultimo punto afferma, che si fa riferimento alla formazione scolastica e accademica, non a quella erogata in itinere. Per quanto riguarda le altre informazioni sono contenute nel documento messo a disposizione.

Interviene il Sig. Benini, sottolineando la necessità di garantire maggior formazione ai livelli più bassi (categorie B e C), emerge inoltre uno squilibrio tra la formazione del personale amministrativo rispetto ai tecnici, a sfavore della componente tecnica. Benini chiede che gli squilibri siano ricompensati, se possibile già a partire dal 2005, e assolutamente dal 2006. Per garantire maggior formazione alle categorie più basse, avanza la proposta di ripartire il fondo per il finanziamento della formazione non obbligatoria fra le varie categorie di personale in relazione alla percentuale di ogni categoria: se, ad esempio, la categoria B rappresenta il 30% del personale, alla sua formazione dovrebbe essere destinato il 30% del fondo. Propone poi di tenere conto delle varie aree: amministrativa, tecnica, socio-sanitaria, ecc. Propone, inoltre, di prevedere una forma di valutazione, anche dei formatori (sia interni sia esterni), da parte dei partecipanti ai corsi, ad esempio attraverso schede-tipo contenenti vari parametri, al fine di arrivare ad una valutazione della qualità della formazione erogata dall'Università. Il Sig. Benini chiede che le RSU e le OO.SS. abbiano un report generale che riassume tali valutazioni per avere un metro di giudizio che consenta di lavorare meglio per il futuro.

Il Sig. Benini, inoltre, riterrebbe utile domandare al personale tecnico-amministrativo la propria disponibilità a fare formazione ai colleghi, anche di altre strutture, su argomenti specifici, in base alle competenze dei singoli, per utilizzare le risorse professionali interne all'Università. Propone un aggiornamento e un maggiore utilizzo dell'elenco dei formatori interni, che risulterebbe maggiormente conveniente in relazione alla formazione per i livelli più bassi, soprattutto di tipo tecnico, dove la formazione è più frammentata. Il Gruppo di coordinamento per la formazione potrebbe occuparsi di valutare i curricula degli aspiranti formatori.

Il Prof. Panizza, in risposta all'intervento del Sig. Benini, esprime qualche dubbio sulla ripartizione percentuale del fondo per la formazione in relazione alle categorie, affermando che è necessaria una maggiore flessibilità, in relazione ai bisogni formativi delle diverse categorie.

Il Sig. Billi avanza la seguente proposta operativa: uno stanziamento aggiuntivo per il 2005 da destinare alla formazione delle categorie "sofferenti" e, per il 2006, una programmazione più equilibrata, da discutere nell'ambito del Gruppo di coordinamento per la formazione.

Il Dott. Grasso si riserva, in merito alla possibilità di integrare lo stanziamento, di sentire il parere del Consiglio di Amministrazione in sede di assestamento di bilancio.

La delegazione sindacale chiede di poter visionare la sottoripartizione del fondo per l'aggiornamento professionale (Tit.2, Cat. 5, Cap. 10 del bilancio di Ateneo) al fine di individuare in modo distinto la quota parte destinata ai corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Dlgs 626/94), poiché tale informazione non si evince dalla lettura della relazione al bilancio.

✓ **Produttività 2003 al tempo determinato – situazione**

Il Prof. Panizza ricorda che nel mese di gennaio i responsabili delle varie strutture didattiche, scientifiche e di servizio sono stati invitati a far pervenire entro il 15 febbraio al Dipartimento II le schede riepilogative contenenti le valutazioni del personale a tempo determinato. Il Prof. Panizza informa che, come risulta dall'istruttoria, non c'è ancora un dato definitivo, in quanto devono ancora pervenire le valutazioni relative a diciotto

dipendenti da parte di nove strutture. Ai restanti dipendenti è stata inviata la nota di valutazione e manca la ricevuta di ritorno di 57 persone. Il Prof. Panizza propone di inviare un nuovo sollecito alle strutture che ancora non hanno provveduto. E' presumibile che il pagamento dei compensi possa essere effettuato con valuta 10 aprile.

Benini osserva che le strutture devono essere maggiormente tempestive nell'espletamento degli adempimenti che riguardano il personale.

✓ **Sperimentazione di criteri di "rotazione" (collaborazione tra le strutture dell'Ateneo) – stato di attuazione dell'obiettivo**

Il Prof. Panizza segnala la scarsa partecipazione al progetto, che si è limitata a due richieste pervenute dalle strutture didattiche, scientifiche e di servizio e una richiesta da parte di un dipartimento dell'amministrazione centrale. Propone di riflettere sulle motivazioni di tale scarso interesse.

Il Prof. Panizza specifica che in questa fase si è preso atto di quante e quali strutture dell'Ateneo ritengono di voler aderire a questo meccanismo di rotazione; le richieste saranno pubblicizzate e, in seguito, si avranno le risposte di quei dipendenti che ritengono di poter coprire le esigenze segnalate dalle strutture.

✓ **Attivazione Centro Interdisciplinare per la ricerca sulla Comunicazione - CICO informazioni**

In merito alla richiesta di informazioni pervenuta dalla Sig.ra Fabbrini circa l'istituzione del Centro Interdisciplinare di ricerca sulla Comunicazione (CICO), il Dott. Grasso informa che il Senato Accademico ha approvato il regolamento istitutivo, che si inserisce nel Regolamento di Facoltà, e il decreto relativo è stato emanato dal Rettore. Il Prof. Panizza sottolinea che il CICO non è un centro di spesa, ma si colloca nell'ambito della Facoltà di Lettere. Si tratta di un centro interdisciplinare di Facoltà.

✓ **Coordinatori Didattici – situazione**

Il Prof. Panizza ricorda che nel novembre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato circa la riproposizione della figura dei coordinatori didattici per un totale di ventinove unità, il che rispecchia la realtà attuale, mediante l'attivazione di nuovi contratti a tempo determinato di durata triennale. Ciò è giustificato dal fatto che siamo in una fase di rivisitazione degli ordinamenti didattici e queste figure sono state già un supporto molto valido all'attività dei nuovi corsi, anche nei rapporti con i soggetti esterni.

Il Dott. Grasso specifica che per l'attivazione dei nuovi contratti sarà utilizzata la graduatoria attualmente esistente, valida solo per assunzioni a tempo determinato; se si renderà necessario consolidare queste posizioni, sarà necessario bandire un nuovo concorso per l'attivazione di contratti a tempo indeterminato. Il nuovo contratto a termine è legato ad una ulteriore fase di sperimentazione dovuta alla recente riforma degli ordinamenti didattici.

La Sig.ra Fabbrini pone il problema introdotto dall'art. 6 del CCNL 27.01.2005 in riferimento a quanto disposto al comma 8: *"il contratto (...) non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza con la stessa persona per un periodo superiore a cinque anni complessivi"*. I coordinatori didattici hanno già usufruito di un contratto triennale e, quindi, complessivamente, supererebbero il limite di cui all'art. 6, c.5. Inoltre, la Sig.ra Fabbrini aggiunge che, vista la prima positiva sperimentazione, almeno per alcune posizioni avrebbero potuto essere attivati posti a tempo indeterminato anziché nuovi contratti a termine.

Il Dott. Grasso sostiene che il CCNL deve essere letto coordinato con la legge. Si tratta di un nuovo contratto legato ad una nuova sperimentazione triennale collegata alla "seconda" riforma dell'Università. Sicuramente, continua il Dott. Grasso, nel programma di assunzioni 2006-2008 sarà necessario porsi il problema dell'assunzione dei coordinatori didattici, se si

deciderà di stabilizzare questa figura professionale. Sarà bandito un concorso a numero aperto e, sulla base delle possibilità finanziarie, si attingerà dalla graduatoria per assunzioni a tempo indeterminato.

Il Sig. Benini chiede informazioni più dettagliate sull'attività dei coordinatori didattici e sul loro ruolo nell'organizzazione. Il Dott. Grasso risponde che l'argomento potrà essere oggetto di consultazione per la prossima seduta, al fine di valutare il modello organizzativo più utile, anche sulla base dei risultati della sperimentazione attuata presso la facoltà di ingegneria (l'esito della sperimentazione sarà presentato agli Organi nel mese di marzo). Il Prof. Panizza aggiunge che sarà possibile anche ridiscutere la collocazione della figura del coordinatore nell'ambito dell'apparato amministrativo.

Argomento n. 1 dell'O.d.G. - Approvazione verbale seduta del 28 ottobre 2004.

Il verbale della seduta precedente è approvato integralmente.

Argomento n. 2 dell'O.d.G. – RINVIATI da precedente seduta.

2.1 Codice di condotta per l'utilizzo degli strumenti informatici

L'argomento è rinviato alla prossima seduta di contrattazione integrativa.

Argomento n. 3 dell'O.d.G. – ARGOMENTI DEL GIORNO.

3.1 Ipotesi di C.C.I. in materia di telelavoro

Il Sig. Benini propone che nell'ipotesi relativa al telelavoro, all'art. 1 comma 5 sia aggiunta un'indicazione specifica sulla durata del progetto di telelavoro. Il Prof. Panizza propone di far riferimento alla durata del progetto, qualora inferiore a due anni, in modo da intendere che, se non c'è specificazione, il contratto avrà la durata di due anni. Il Prof. Panizza propone, al comma 7, di cassare "con priorità per coloro che svolgono mansioni compatibili col telelavoro" e di aggiungere all'art. 1 comma 1 "il numero di posizioni di telelavoro sarà soggetto a verifica trascorso un biennio dall'applicazione". La proposta è approvata con l'ulteriore aggiunta "tenuto conto delle indicazioni fornite dall'osservatorio di cui all'art. 14". Un'ulteriore precisazione riguarda l'art. 15: viene sottolineata la necessità di inserire "il presente contratto collettivo integrativo ha durata biennale decorrente dalla data della stipula e si rinnova tacitamente salvo che una delle parti non denunci tale accordo entro sei mesi dalla scadenza". La parte sindacale chiede che il termine sia abbreviato a tre mesi. Tutte le modifiche vengono approvate e il testo viene acquisito come modificato alla luce delle suddette indicazioni.

Argomento n. 3 dell'O.d.G. – ARGOMENTI DEL GIORNO.

3.2 Aggiornamento sullo stato di attuazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

Il Dott. Grasso illustra alcuni problemi affrontati dalla Commissione Paritetica, composta dal Direttore amministrativo, dal Prof. Barsotti, dal Preside Murri, dal Direttore Generale dell'Azienda, dal Direttore Amministrativo dell'Azienda e dal Direttore Sanitario.

Il dott. Grasso informa la delegazione sindacale sul problema degli "elenchi" del personale tecnico-amministrativo che afferirà ai DAI. Comunica che sono stati formati tre tipi di elenchi: uno relativo a tutti coloro che alla data di entrata in vigore dell'ex AOP erano in servizio presso la AOP (personale in servizio al 31.12.1994); uno relativo a coloro che sono a tutt'oggi utilizzati in Azienda ma non erano inseriti nella convenzione ante '95 (personale che ha ottenuto il riconoscimento dell'attività a supporto con procedure conciliative); uno relativo a coloro che sono stati segnalati dalle strutture per essere inseriti in convenzione ma non sono mai stati inseriti e ufficialmente non fanno attività di supporto all'assistenza (personale assunto nel 2000-2001).

Sul primo elenco non ci sono problemi in quanto è l'atto aziendale che lo prevede, l'elemento su cui si sta discutendo riguarda il fatto che alcune figure professionali inserite nel primo elenco hanno un'equiparazione rispetto al personale ospedaliero che non è in linea con l'attività che svolgono. Alcuni colleghi, infatti, hanno un'equiparazione a dirigente ma, secondo l'Azienda, di fatto sono dei tecnici. Sul secondo elenco non ci sono grossi problemi per quanto riguarda i tecnici, si tratta di capire se servono o no alla struttura, mentre il problema riguarda gli amministrativi perché l'Azienda ritiene di avere abbastanza forze amministrative. Sul terzo elenco, invece, ci sono grossi problemi, perché è il frutto di richieste dell'ultimo periodo e si sta valutando se inserire o no questo personale, poiché dall'Azienda non era stato contemplato e forse manca la disponibilità economica. Quindi il gruppo del '94 dovrebbe essere ricompreso, del secondo gruppo quasi certamente i tecnici, sempre che abbiano il titolo di studio, sul terzo elenco si intravedono poche possibilità.

La Sig.ra Fabbrini afferma che, per il personale in servizio al 31.12.94, se c'è stata un'equiparazione alla dirigenza non si capisce perché l'Azienda non voglia riconoscerla. A questo proposito il dott. Grasso sottolinea che l'equiparazione è solo a fini economici e non delle mansioni. In merito al secondo elenco, la Sig.ra Fabbrini chiede come mai fino ad ora il personale ha svolto determinate mansioni anche senza un titolo di studio specifico. Per quanto riguarda gli amministrativi evidenzia che, se dovessero rientrare in Università, si porrà il problema della loro collocazione lavorativa. Sul terzo elenco, chiede come questo personale possa essere considerato non necessario dall'Azienda, poiché svolgono attività di assistenza.

Il Dott. Grasso sostiene che dopo la ricognizione fatta dall'Azienda nel 2004 è cambiato il punto di vista, il problema fondamentale ora è non sforare un certo budget.

Inoltre, fa presente che con la nuova configurazione dell'AOUP, il personale interessato dovrà sottostare alla logica dell'organizzazione dell'Azienda, accettandone le regole di organizzazione del lavoro (orari notturni, turnazioni, reperibilità...).

Interviene il Sig. Antonio Vigo. Esprime il suo rincrescimento per l'assenza dell'Università all'incontro con l'Azienda del 22 febbraio scorso e chiede un incontro congiunto Università – Azienda con le OO.SS. per definire il problema in modo chiaro, responsabile, e valutare la sostenibilità della proposta.

La Sig. Fabbrini sottolinea la mancanza di certezze per il personale coinvolto e la necessità di addivenire alla conclusione della questione.

Il Sig. Benini mette in evidenza che dal punto di vista giuridico il CCNL universitario deve essere applicato anche al personale che afferirà ai DAI.

Il Dott. Grasso ribadisce che l'atto aziendale, ovvero lo statuto dell'AOUP, stabilisce che a tutto il personale si applicano le stesse regole e, quindi, il personale universitario, dal punto di vista organizzativo, sarà soggetto alle stesse regole e obblighi del personale sanitario.

La Sig.ra Fabbrini sottolinea la necessità di avere un tavolo di trattativa congiunto.

Il Dott. Grasso informa che sarà presente all'incontro previsto per il 16 marzo.

Argomento n. 3 dell'O.d.G. – ARGOMENTI DEL GIORNO.

3.3 Piano triennale di fabbisogno del personale

Il Prof. Panizza ricorda quanto emerso nell'ultima seduta della Commissione personale del febbraio scorso: indicazione in ordine al tetto di personale tecnico-amministrativo, fissato in 1680 unità; ripartizione tra le spese del personale docente e tecnico-amministrativo nella misura del 75% e 25%; stima di € 3.750.000 di stanziamento da ripartire nel triennio 2005-2007, stima che tiene conto anche delle cessazioni nel triennio e dell'attuale livello del FFO; proposta di rimodulare il costo-punto del personale tecnico-amministrativo a € 36.000; termine del 31 marzo per la presentazione della programmazione triennale e impossibilità di pubblicare nuovi bandi di concorso fino a quella data. Comunica che la seduta successiva della Commissione è fissata per il pomeriggio. Il Prof. Panizza riferirà alla Commissione Personale le risultanze della discussione in corso.

La Sig.ra Fabbrini chiede che sia specificato se il tetto del fabbisogno teorico complessivo fissato in 1680 unità di personale tecnico amministrativo si riferisca all'anno 2005 o 2007.

Il Dott. Grasso specifica che questa indicazione fa riferimento allo sviluppo del FFO. Il Prof. Panizza specifica che questa è un'indicazione tendenziale che tiene conto del rispetto di tutti i vincoli. Il Dott. Grasso ricorda che il Ministero dal 1 marzo ha reso utilizzabile il sistema CINECA per effettuare i calcoli e che per il 2004 è stato superato l'89% del FFO; si stima di poter effettuare nel triennio (2005-2007) circa 150 assunzioni compreso il turn over obbligatorio, quindi 70 unità aggiuntive rispetto al numero attuale e 70-80 per il turn over.

La Sig.ra Fabbrini sottolinea che le esigenze reali dell'Ateneo sono superiori e chiede se sia possibile aumentare questi numeri o variare il rapporto 25%-75%.

Il Dott. Grasso specifica che la programmazione è triennale con base annuale: ogni anno dunque si procede alla programmazione triennale e al piano di assunzioni annuale. Sulla questione del 75% al personale docente e 25% al personale tecnico-amministrativo, il dott. Grasso specifica che ciò fotografa la realtà attuale e rappresenta un rapporto equilibrato. Sottolinea che il 90% rappresenta un vincolo di legge, ma anche un'opportunità di crescita dell'autonomia. Bisogna tenere conto delle compatibilità finanziarie, perciò sarà necessario continuare ad utilizzare il tempo determinato. Inoltre, le Università che più si avvicinano al 90% ottengono meno finanziamenti. Il prof. Panizza aggiunge che i rapporti numerici sono frutto di un lavoro abbastanza lungo svolto nella Commissione Sviluppo, con contributi anche molto vasti, inclusi i rappresentanti del personale negli Organi, il Collegio dei Direttori di dipartimento, le varie strutture. L'aver individuato un rapporto percentuale e rivisto il costo parametrico sono comunque due fattori positivi che danno garanzia.

La Sig.ra Fabbrini chiede cosa succederà al personale che attualmente lavora a tempo determinato ed è inserito nelle graduatorie, se non potrà essere assunto prima della scadenza delle stesse; chiede, inoltre, se è stata fatta una proiezione sul numero di assunzioni per categoria.

Il Dott. Grasso sottolinea l'impegno preso in Consiglio di Amministrazione di utilizzare al massimo le graduatorie esistenti, in particolare quella di C dell'area amministrativa, che scade alla fine del 2006. Per le assunzioni programmate nel triennio per l'area amministrativa, sarà utilizzata quella graduatoria entro la fine del prossimo anno. Il Dott. Grasso e il Prof. Panizza sottolineano che sicuramente non sarà possibile esaurire completamente tutta la graduatoria aperta. Il Dott. Grasso assicura poi che nella prossima tornata concorsuale sarà dato un peso molto alto al servizio già prestato.

Il Prof. Panizza, con riferimento alla seconda domanda della Sig.ra Fabbrini, afferma che per ora non c'è stata una proiezione del numero di assunzioni per categoria, ma solo una riparametrazione del costo e una ridefinizione del budget a disposizione delle strutture, auspicando che nell'ambito della Commissione Personale emerga la tendenza a voler utilizzare quel budget a disposizione delle macro-aree per le categorie medio-basse.

Il Sig. Billi chiede da dove derivi lo stanziamento per le nuove assunzioni, se questo è uno stanziamento aggiuntivo o se deriva dal recupero sui nuovi pensionamenti.

Il Dott. Grasso risponde che la spesa per l'assunzione delle 70 unità di personale nuove va ad aumentare il disavanzo.

Il Sig. Billi chiede che in Commissione Personale sia tenuto conto di quei tecnici laureati che sono transitati nel ruolo docente, circa 50 persone che hanno beneficiato della legge 4/99, al fine di una compensazione del budget fra personale docente e tecnico amministrativo, variando in prima applicazione il rapporto 75% - 25% con uno più favorevole al personale tecnico amministrativo.

Il Sig. Benini desidera chiarimenti in merito al criterio utilizzato dalla Commissione per definire il tetto di 1680 unità e perché non è sia stato fatto un censimento delle necessità di personale delle strutture. Chiede, inoltre, come si è arrivati alla cifra di € 3.750.000 e se sia incluso il turn over. Il dott. Grasso specifica che si tratta di una cifra derivante in parte dal turn over e in parte da uno stanziamento nuovo.

Il Sig. Benini domanda, inoltre, se nel 25% relativo al personale tecnico-amministrativo è inclusa anche la spesa per i dirigenti; il Dott. Grasso risponde che questa spesa non è inclusa nel 25%.

Il Sig. Benini chiede poi come devono essere trattati i 44 tecnici laureati, poiché solo la parte di retribuzione aggiuntiva in quanto ricercatori va a gravare sui costi del personale docente, fino a

che non transitano nel ruolo di professore associato o non vanno in pensione. Domanda se, in questi due ultimi casi, sarà possibile incrementare le 150 assunzioni. Il dott. Grasso risponde che in questa nuova situazione il riferimento da tenere presente è il tetto delle 1680 unità.

Il Sig. Benini richiede, infine, precisazioni in merito alla spartizione delle nuove assunzioni 2005 fra le macro-aree, auspica che sia equilibrata fra l'amministrazione centrale e le strutture didattiche, scientifiche e di servizio. Il Prof. Panizza precisa che ciò sarà oggetto di discussione nell'ambito della Commissione Personale convocata nel pomeriggio.

Il Sig. Benini riassume il suo intervento, a nome della RSU e delle OO.SS.: ritiene insufficiente stabilire il fabbisogno di personale in 1680 unità, chiede che anche per il futuro il costo per i dirigenti non sia incluso nell'ambito della percentuale relativa al personale tecnico-amministrativo e auspica che sia attuato un riequilibrio % fra personale docente e personale tecnico-amministrativo, con riferimento alle figure dei tecnici laureati.

Interviene il Sig. Bianchi, in merito alle nuove assunzioni, e chiede che sia prestata maggior attenzione al personale medio-basso (cat. B e C). Evidenzia, inoltre, l'opportunità di non attingere dalla graduatoria esistente di cat. C, ma di indire nuovi concorsi e dare rilievo al personale che da anni lavora in ambito universitario. Attingendo dall'attuale graduatoria, infatti, diverse persone che da tempo lavorano nel nostro Ateneo, ma che non sono collocate fra i primi posti, non saranno assunte a vantaggio di persone che non hanno mai prestato servizio presso l'Università di Pisa.

La delegazione pubblica rileva come questa logica sia diversa rispetto a ciò che finora è emerso dalle richieste dei rappresentanti del personale in Commissione Personale.

La Sig.ra Fabbrini evidenzia la necessità di dover rispettare l'ordine della graduatoria e contestualmente fa presenti le aspettative del personale che già lavora a tempo determinato.

Il Dott. Grasso auspica che per il futuro siano attivate graduatorie separate per le assunzioni a tempo indeterminato e per le assunzioni a tempo determinato.

Il Prof. Panizza riassume quanto emerso dalla discussione dell'argomento, al fine di riferire alla Commissione Personale nel pomeriggio:

- il tetto fissato in 1680 unità è ritenuto troppo basso;
- il costo dei dirigenti non deve incidere nemmeno per il futuro sulla proporzione del personale tecnico-amministrativo;
- una qualche forma di riequilibrio derivante dai tecnici laureati transitati nel ruolo di ricercatore;
- una particolare attenzione alle categorie medio-basse (cat. B e C) nelle proposte delle macroaree;
- un uso ragionevole delle graduatorie aperte, nel senso che si tenga conto delle esigenze di chi lavora da anni e che, fermo il rispetto della graduatoria, ci sia attenzione a che l'ordine numerico non valga ad assorbire automaticamente tutti i posti che si renderanno disponibili.

Argomento n. 3 dell'O.d.G. – ARGOMENTI DEL GIORNO.

3.4 Regolamento per l'elezione dei RLS

L'argomento è rinviato alla prossima seduta di contrattazione integrativa.

Argomento n. 4 dell'O.d.G. - Varie ed eventuali.

✓ Programmazione per la prossima seduta

Il Prof. Panizza propone una nuova riunione di contrattazione nella settimana 11 -15 aprile. Viene dunque fissata per il giorno giovedì 14 aprile.

La Sig.ra Fabbrini elenca una serie di argomenti da discutere nella prossima riunione:

- stato dell'arte sull'erogazione delle risorse per la produttività 2003-2004;
- mobilità orizzontale 2005;

- accordo con il CPT sulla mobilità urbana. L'attuale convenzione scade il 15 marzo e ne viene richiesto il rinnovo. Il Dott. Grasso annuncia che la convenzione sarà sicuramente rinnovata e probabilmente sarà introdotto un ticket a carico di coloro che intendono usufruire degli abbonamenti. Aggiunge inoltre che sarà introdotta la possibilità di usufruire di nuove linee. La R.S.U. e le OO.SS. chiedono un'informazione preventiva prima della firma della nuova convenzione;
- costituzione del nuovo fondo di cui art. 67 dopo l'applicazione del nuovo CCNL;
- ricognizione delle collaborazioni e delle forme flessibili di lavoro (art. 4 CCNL 27.01.2005);
- avvio di una discussione per arrivare a definire un protocollo d'intesa per il lavoro flessibile;
- modalità di determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati per il personale di categoria EP (art. 38, comma 5 CCNL 27.01.2005).

✓ **Anticipo sui futuri miglioramenti contrattuali**

Il Dott. Grasso si esprime sul problema degli anticipi sui futuri miglioramenti economici, rilevando la contrarietà della Funzione Pubblica e della CRUI sulla continuità dell'erogazione e, dopo la stipula del nuovo contratto, le probabili contestazioni da parte degli organi di controllo. La R.S.U. e le OO.SS. rinnovano la richiesta di mantenimento dell'anticipo sui futuri aumenti contrattuali a valere sul futuro biennio 2004-2005, con decorrenza aprile 2004, riassorbendo al momento solo quelli relativi al 2002 e 2003. In alternativa, chiedono la disponibilità dell'Ateneo a reperire fondi aggiuntivi per applicare il nuovo istituto contrattuale previsto dall'art. 41, comma 4, del CCNL 27.01.2005. Tale articolo istituisce un'indennità accessoria mensile, erogabile per dodici mensilità, che "riassorbe e sostituisce eventuali indennità già corrisposte con carattere di generalità". Il Dott. Grasso fa presente che sarà necessario reperire fondi aggiuntivi per erogare tale indennità. La R.S.U. e le OO.SS. chiedono alla delegazione pubblica di formalizzare le loro istanze all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

La riunione è conclusa alle ore 14,00.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

p. IL RETTORE

f.to Saulle Panizza

IL COORDINATORE DELLA RSU

f.to Omar Benini

FLC CGIL

f.to Daniela Fabbrini

UIL /PA

f.to Antonio Vigo

CONFSAL/SNALS UNIVERSITÀ – CISAPUNI

f.to Carlo Bianchi

CISL/UNIVERSITÀ

Pisa, 3 marzo 2005